

corsero della sorpresa, che abbandonati i navigli, le prede, ed il paese precipitosamente salvarono se stessi nei Monti e nei Boschi dell' Isola. Sbarcate delle truppe in terra i Francesi s'impadronirono delle merci e generi che in tutta fretta poterono ammassare, e dato fuoco a tutti i navigli degli Armatori, che in porto si attrovavano senza neppure levare le artiglierie, dopo 8 ore di fermata, dubitando di poter essere sopraffatti da forza superiore Inglese, riguadagnarono il largo, e felicemente condotto a termine questo colpo di mano, ritornarono in Ancona seco conducendo un Brik con ricco carico di preda fatta dai corsali ritrovato in porto. Questo fatto riuscì più di danno che d'interesse ai Francesi, mentre da una parte il Governo Inglese sentì la necessità di occupare militarmente l' Isola, quando voleva sostenere il commercio che si era animato, e dall' altra parte rimasti salvi gli Armatori, non tardarono di rifornirsi di altri navigli, e di ricomparsire sul mare più forti e numerosi. Il commercio per qualche giorno interrotto ripigliò la primiera attività, e gli abitanti della costa ritornarono con più fervore a sostenere le loro comunicazioni coll' Isola, vedendo inutili i sforzi de' Francesi per impedirle. Molti però erano i motivi perchè i Francesi abbandonare non dovessero il pensiero di sloggiare gl' Inglesi da una posizione posta nel centro del golfo Adriatico, che inquietava i loro possessi delle due sponde, ed era sì favorevole all' introdu-